

## **Il mappamondo e il caffè**

**Un emozionante giro del mondo in venti giorni, vera esperienza della cattolicità della Chiesa. E poi il caffè col Papa, la sua presenza cordiale e amica, esempio di grande disponibilità. Il nostro vescovo ci racconta il Sinodo della famiglia**

*Intervento sui settimanali diocesani*

*23 ottobre 2015*

Il Sinodo è stato il giro del mondo in venti giorni. Sul grande schermo dell'Aula Sinodale passava il nome del Padre sinodale che prendeva la parola e la cartina geografica del suo paese, circondato dal nome delle nazioni confinanti. Un giro affascinante e sconvolgente che ci ha portato in una specie di viaggio panoramico che è passato dalle Isole Figi al Canada, dallo Sri Lanka all'Argentina, dall'Inghilterra all'Australia, dalla Polonia al Burundi. Fino all'Alaska. Un viaggio emozionante che avveniva talvolta in un solo mattino ascoltando oltre 30 o 40 padri. Il mappamondo della fede immerso nella pluralità delle culture.

Poi c'era lo scambio nei circoli minores, che era solo apparentemente più omogeneo per la lingua parlata (il nostro era italiano). Nel gruppo c'erano ben nove nazioni e molti padri che aprivano l'orizzonte al mondo intero. È durato complessivamente sette giorni interi. Dite se è poco.

Ecco la sorpresa: è stata una vera esperienza della cattolicità della Chiesa, nella diversità di situazioni, apparentemente incomparabili, ma attraversate da una comune passione per il Vangelo di Gesù che è nato e cresciuto in una famiglia.

Prima delle diversità di tono e di contenuti, ho imparato, io novizio del Sinodo, che il Vangelo di Gesù è cresciuto nel terreno di una rete di relazioni con la famiglia. Nella sua famiglia con Maria e Giuseppe. Nella scia dell'attesa dalla fede dei padri, nel piccolo resto di Israele presente nei pastori, Simeone ed Anna, nel confronto con Giovanni Battista, il più grande dei profeti. Il Vangelo di Gesù è come il granello di senape gettato nel terreno di Nazareth e della Galilea, che muore e marcisce per crescere come una pianta rigogliosa su cui vengono a riposare alla sua ombra gli uccelli del cielo.

Dove troviamo espresso quanto Gesù ha imparato nel grembo di Nazareth? Provate a chiedervi donde vengono le immagini, le parabole, i gesti, il rapporto con la legge, con il sabato, con le diverse persone a cui Gesù rivolge la sua parola nel vangelo? Nazareth riveste la Parola di Dio con l'esperienza e i linguaggi umani, ma la lingua della fede, della preghiera e della religiosità giudaica – imparata a Nazareth – sembra esplodere dal di dentro per dire la novità del Vangelo. Una “buona notizia” che spesso è detta e donata di fronte alle situazioni familiari più diverse.

Questa è l'eloquenza dell'incarnazione del Verbo dentro una famiglia umana. Il “vangelo della famiglia” è tutto qui: il cuore di Dio nella casa dell'uomo. Questo abbiamo cercato insieme coi Padri sinodali di tutto mondo in un clima sereno, con un confronto appassionato e ardente, perché si trattava della carne delle nostre famiglie e della vita delle nostre comunità. Problemi e situazioni diversissimi, ma con la capacità di riconoscere la premura dell'altro nella differenza di sguardi e nella comune fede.

E poi il caffè col Papa. La sua presenza discreta, cordiale e amica, pronta a sorridere di una battuta, a seguire attentamente per ore gli interventi nella Congregazione generale. E a scendere la scala insieme per prendere un caffè nella pausa. Salutando, ascoltando, rincuorando. Ci ha dato un esempio di grande disponibilità e di semplicità, senza schermi e difese. Ognuno di noi poteva avvicinarlo, toccarlo. E qui mi è brillato il senso dell'eloquenza

dei gesti di cui ha parlato a noi vescovi la prima volta che venne alla CEI. Non è forse per questo che quando Papa Francesco ci parla del Vangelo, sembra far rinascere l'incanto della presenza, tenera e amica, di Dio nel volto di Gesù, che scioglie i cuori e rianima la speranza? Questo è stato il mio Sinodo, un "camminare insieme" portando nel cuore la presenza di tutte le famiglie della Diocesi. E del mondo.

+ Franco Giulio Brambilla